

caritas



Diocesi Orvieto-Todi

Orvieto, 9 giugno 2012

Domenica 17 giugno

A questa domenica è stata spostata
nella nostra diocesi
la **Colletta nazionale** per i terremotati.

Come è noto, alle 4,04 del 20 maggio scorso un evento sismico ha colpito alcune provincie emiliane, lombarde e venete. Da allora la terra continua quotidianamente a tremare con scosse di varie entità. Ventitre le vittime e più di sedicimila le persone sfollate e accolte in vari campi di accoglienza.

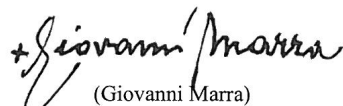
L'evento del terremoto non riguarda solo le dimensioni economiche o sociali, ma rappresenta una profonda ferita che sta mettendo a dura prova la popolazione emiliana e le sue tradizioni, una ferita che non riguarda solo le macerie, ma anche gli animi degli uomini.

Accanto alle istituzioni, la Chiesa – colpita anch'essa in tanti luoghi di culto - si è messa prontamente al lavoro per accompagnare e sorreggere le persone colpite. Benedetto XVI ha invitato tutti alla preghiera e alla solidarietà fattiva, la Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una grande "colletta nazionale", da tenersi in tutte le Chiese il prossimo 10 giugno, in occasione della ricorrenza del Corpus Domini.

E' noto come la nostra Chiesa diocesana sia legata in modo "unico" a questa celebrazione, per cui è necessario spostare la Colletta per il terremoto del nord Italia al 17 giugno 2012.

La memoria del Cristo incarnato, salvatore del mondo, sarà tanto più autentica, quanto più decisa sarà la solidarietà con il Cristo che soffre con chi ha perso tutto.

Augurando una buona festa del Corpo e Sangue del Signore, Vi saluto e Vi benedico.



(Giovanni Marra)
Arcivescovo Amministratore Apostolico
Diocesi di Orvieto - Todi

Per contribuire:

Causale "Terremoto NORD ITALIA"

c/c postale n. 11694056 intestato a Caritas Diocesi Orvieto-Todi

c/c bancario n. 15551 - (IBAN: IT 66 X 05308 38702 0000000 15551)

La domenica prossima, 21 giugno, Giornata di raccolta per la Carità del papa.

Le offerte raccolte durante le Messe saranno affidate a Benedetto XVI che le destinerà liberamente a opere di carità in tutto il mondo.

Questo foglietto, **"Vita parrocchiale"**,
lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 672

17 giugno 2012

XIª Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco
(4,26-34)

«Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Attraverso la tua parola, Gesù, attraverso le tue azioni Dio opera nel cuore della storia. Il piano di salvezza che tu ci hai svelato è veramente portentoso: strappare l'umanità al male e al peccato ed offrire la possibilità di un'esistenza nuova, una vita buona e bella, ispirata dal Vangelo, sostenuta dallo Spirito. Sì, è un progetto meraviglioso e proprio per questo noi ci attenderemmo un gran dispiegamento di forze, mezzi a profusione, l'esibizione impressionante della forza che viene da Dio e alla quale nessuno può resistere. E invece... invece, la strada che tu hai scelto è del tutto modesta, quasi banale. È una storia simile a quella del seme affidato alla terra, che scompare al suo interno prima di far germogliare un frutto abbondante. E la storia del chicco di senape, il più piccolo fra tutti, un puntino nero quasi invisibile, che fa nascere la pianta più grande, un rifugio per gli uccelli del cielo. Signore Gesù, liberami dal bisogno di mezzi appariscenti e ridesta la mia fiducia nella bontà del seme che hai piantato.